

MOZ
000618



Regione Lombardia
IL CONSIGLIO

Al Presidente del Consiglio regionale
Alessandro Fermi

MOZIONE URGENTE

Oggetto: anticipare il virus per evitare epidemia in autunno

I sottoscritti consiglieri regionali

Premesso che

il compito principale dello Stato e di Regione Lombardia è quello di tutelare la salute e la vita dei suoi cittadini, ristabilendo le condizioni per favorire la ripartenza economica, come dice il Generale Figliuolo, non sprecando nulla in termini di risorse, uomini, tempo e mezzi;

Premesso inoltre che

nonostante il continuo diminuire del numero di casi di contagi da Covid 19 e l'ottima adesione dei cittadini alla campagna vaccinale, è, però, necessario impedire il diffondersi di nuove varianti come la Delta, rilevata per la prima volta in India;

la Circolare del Ministero della Salute di aggiornamento sulle misure di quarantena e di isolamento raccomandate alla luce della diffusione in Italia delle nuove varianti del 21 maggio scorso, dispone che le persone asintomatiche risultate positive alla ricerca di SARS-CoV-2 con variante VOC diversa da quella inglese (sospetta o confermata) possono rientrare in comunità dopo un periodo di isolamento di almeno 10 giorni dalla comparsa della positività al termine del quale risulti eseguito un test molecolare (non uno antigenico) con risultato negativo;

Considerato che

al fine di poter arginare e soffocare la diffusione del virus appare utile spezzare subito gli anelli delle catene di contagio, formula di successo di alcuni Paesi che già negli scorsi mesi sono riusciti a limitare, di molto, la necessità dei lockdown e delle chiusure degli esercizi commerciali;

inizialmente nel Regno Unito e oggi in Italia e negli altri paesi europei, nonostante la campagna di vaccinazione di massa, la politica di estendere a più soggetti possibile la prima dose, allungando i tempi per la seconda, sta provocando una crescita esponenziale di nuove infezioni determinate dalla variante indiana che, invece, pare non infettare i soggetti che hanno completato il ciclo vaccinale;

la vaccinazione massiva, i test molecolari, il contact tracing di tipo manuale, basato su interviste fatte dal personale sanitario per la ricostruzione delle catene di contagio e quello digitale sono gli unici strumenti per il contenimento dei focolai e per evitare che possa presentarsi una nuova ondata in autunno;

ottenere il maggior numero di sequenze genetiche del virus è fondamentale per riuscire a seguire la diffusione della variante Delta, che secondo alcuni esperti è probabilmente destinata a soppiantare ovunque la variante Alfa per la maggiore facilità con cui si trasmette;

Considerato inoltre che

secondo un'analisi effettuata dal Financial Times relativa al periodo compreso fra il primo gennaio e il 16 giugno 2021 con il 26% dei casi, l'Italia è al quinto posto nel mondo fra i Paesi in cui è maggiore la circolazione della variante Delta;

come indicato dalla la circolare del 23 giugno 2021 del Ministero della Salute si riporta la tabella delle probabilità e impatto di infezione con VOC Delta nella popolazione generale e nelle popolazioni fragili per status vaccinale:

	Probabilità	Impatto	Rischio totale
Popolazione generale			
Vaccinazione completa	Bassa	Basso	Basso
Vaccinazione parziale o non vaccinata	Molto alta	Alto	Da alto a molto alto
Popolazioni fragili			
Vaccinazione completa	Moderata	Moderato	Da basso a moderato
Vaccinazione parziale o non vaccinata	Molto alta	Molto alto	Molto alto

Si raccomanda pertanto di continuare a monitorare con grande attenzione la circolazione delle varianti del SARS-COV-2, di rafforzare le attività di tracciamento dei casi e dei contatti di caso e di applicare tempestivamente e scrupolosamente sia le misure di contenimento della trasmissione previste, che le misure di isolamento e quarantena in caso di VOC Delta sospetta o confermata, per le quali si rimanda alla Circolare n. 22746 del 21/5/2021.

in più di un anno di crisi pandemica, i commercianti hanno dovuto aprire e chiudere le loro attività, a volte anche senza adeguato preavviso, subendo gravi perdite economiche e oggi possono finalmente dedicarsi alla ripresa, che non può e non deve essere interrotta da un'eventuale diffusione del virus nei mesi autunnali, causata da una mancato o superficiale tracciamento dei contagi nel periodo estivo;

Regione Lombardia deve tornare a essere attrattiva, anche in termini di sicurezza sanitaria, per i turisti interni e stranieri e non è assolutamente contemplabile il rischio di dover imporre ulteriori limitazioni alla libera circolazione fuori e dentro il territorio regionale;

impegna l'Assessore al Welfare e la Giunta

- a definire una struttura stabile e strutturata che tracci in modo continuo e attento i contagi ed eventualmente i nuovi focolai affinché in autunno il tracciamento limiti e argini la diffusione del virus e la riaccutizzazione della pandemia e, proprio a tal fine, proponga a tutti coloro che rientrano dalle vacanze estive un test molecolare gratuito per individuare i casi di variante non rilevabile dai test antigenici;
- ad anticipare le date della somministrazione della seconda inoculazione del richiamo del vaccino e, nello specifico, a passare per il Comirnaty di Pfizer e BioNTech e per il Moderna, vaccini a mRNA, dai 42 ai 21 giorni e per il Vaxzevria di AstraZeneca (vaccino previsto per i soggetti over 60), a vettore adenovirale, dagli 84 ai 28 giorni;

- a costituire un'equipe di lavoro dedicata alla pianificazione straordinaria di test molecolari su predeterminate comunità a rischio (scuole, quartieri, luoghi di lavoro ecc.) destinata al contact tracing dei contagi;
- a mettere in campo tutte le iniziative utili affinché i commercianti, colpiti già duramente dall'instabilità economica dovuta al susseguirsi di aperture e interruzioni, non rischino chiusure autunnali.

Milano 29 giugno 2021

[Signature] (MOLLA)

[Signature] (PIZZOLI)

[Signature] (SCARFONE)

[Signature] (PICCOLI)

[Signature] (VILLANI)

[Signature] (POTI)

[Signature] (CARRETTA-ARONF)

[Signature] (STRAPIERO)

[Signature] (STRADA)

[Signature] (BOCCI)

[Signature] (FORATTINI)

[Signature] (GIRELLI)

[Signature] (BORGHETTI)

[Signature] (ORSENGO)



MOZ 622

Gruppo Consiliare della Regione Lombardia

LEGA – LEGA LOMBARDA SALVINI

Mozione

Oggetto: carenza di medici di medicina generale

Il Consiglio

Premesso che:

- Il tema della carenza di Medici di Medicina Generale è effetto dell'invecchiamento generalizzato della popolazione italiana, dell'invecchiamento della classe medica, dei tagli al reclutamento degli anni passati per scelta dei Ministeri competenti e di alcuni farraginosi meccanismi nell'assegnazione degli ambiti carenti;
- Secondo quanto diffuso dalla Federazione Italiana dei Medici di Medicina Generale, nei prossimi cinque anni, su base nazionale, smetteranno di esercitare 14.908 medici di famiglia – circa il 53% del totale - con la conseguenza che circa 14 milioni di italiani rischiano di rimanere senza medico di base;
- La formazione dei medici avviene attraverso il meccanismo di assegnazione delle borse di studio, finanziate dal Fondo Sanitario Nazionale e definite di concerto fra Ministero della Salute e Ministero dell'Università e della Ricerca;
- Il 28 aprile scorso si sono svolti i test per l'accesso ai 1.302 posti disponibili ai Corsi di Formazione Specifica in Medicina Generale in tutte le Regioni. I posti assegnati risultano insufficienti per completare le carenze in essere;

Evidenziato che:

- Il corso di formazione per MMG dura tre anni, si compone di 4.800 ore e prevede attività pratiche e teoriche;
- La frequenza ai suddetti percorsi formativi è a tempo pieno ed è incompatibile rispetto a quasi tutte le attività professionali (ad esempio, continuità assistenziale);
- La recente emergenza pandemica ha fatto cadere gran parte delle incompatibilità e gli specializzandi sono stati utilizzati in prima linea con ottimi risultati;

Ricordato che:

- I posti disponibili per i corsi di formazione in Lombardia sono assolutamente insufficienti rispetto alle necessità:
 - 174 borse di studio per il triennio 2021/2023,
 - 313 borse di studio per il triennio 2019/2022,
 - 317 borse di studio per il triennio 2018/2021 a cui la Lombardia ne ha aggiunte ulteriori 35 con risorse proprie,

Sottolineato che:

- Attualmente in Lombardia si contano circa 900 ambiti carenti su 8.000 ambiti complessivi;
- Le carenze maggiori si registrano nell'area metropolitana e nei piccoli comuni;
- In Lombardia nell'arco temporale 2018/2028 si stima che andranno in pensione circa 4.167 medici di famiglia;

Ricordato che:

- Sta succedendo sempre più frequentemente che i cittadini si trovino senza medico di famiglia e non sappiano a chi rivolgersi;
- Occorre trovare una soluzione che possa mitigare il rischio per il cittadino di trovarsi senza medico di famiglia.

Impegna la Giunta

A farsi portavoce presso il Ministero della Salute e il Ministero dell'Università e della Ricerca con le seguenti richieste:

- Incrementare i finanziamenti per le borse di studio, riportandole almeno alla quota prevista per il triennio 2019/2022 (313 borse di studio);
- Anticipare la fine del corso di formazione 2018/2021 - previsto attualmente a marzo 2022 - pur mantenendo invariato il monte ore curriculare così da avere a disposizione i 379 tirocinanti come effettivi;
- Rivedere l'Accordo Collettivo Nazionale in funzione di una premialità per gli MMG che decidono di aumentare il massimale assistiti;
- Aumentare la quota di assistiti per i medici in formazione al terzo anno da 650 a 1.000 mantenendo la borsa di formazione;
- Semplificare l'accesso agli ambiti carenti di Medici già in possesso di specializzazione/soprannumerari che volessero intraprendere la carriera MMG;
- Valutare una rimodulazione degli accessi alla facoltà di Medicina tale da soddisfare le esigenze derivanti alle attuali carenze.

f.to Roberto Anelli primo firmatario
f.to Emanuele Monti
f.to Gianmarco Senna
f.to Silvia Scurati
f.to Curzio Trezzani
f.to Simone Giudici
f.to Francesca Ceruti
f.to Roberto Mura
f.to Andrea Monti
f.to Monica Mazzoleni

f.to Selene Pravettoni
f.to Alex Galizzi
f.to Giovanni Malanchini
f.to Francesco Ghiroldi
f.to Floriano Massardi
f.to Riccardo Pase
f.to Federico Lena
f.to Marco Colombo
f.to Alessandra Cappellari
f.to Gigliola Spelzini
f.to Simona Pedrazzi
f.to Antonello Formenti
f.to Francesca Brianza
f.to Marco Mariani
f.to Massimiliano Bastoni
f.to Alessandro Corbetta
f.to Federica Epis

**Documento pervenuto l'1 luglio 2021
ore: 10.54**

MOZ 628



MOZIONE

Al Signor Presidente del Consiglio regionale
della Lombardia
Avv. Alessandro Fermi

OGGETTO: iniziative urgenti al fine di sopperire alla carenza di medici di medicina generale

Il Consiglio regionale della Lombardia

PREMESSO CHE

la carenza dei Medici di Medicina Generale (M.M.G.) rappresenta una problematica comprovata e aperta, che interessa ad oggi pressoché tutto il territorio lombardo e che, da tempo, è resa ancora più complessa dai numerosi pensionamenti, destinati ad aumentare ulteriormente nel corso dei prossimi anni;

ancora di recente (il 19 gennaio 2021), a constatare tale deficienza è stato lo stesso Consiglio regionale, attraverso l'approvazione – all'unanimità – della mozione n. 458, recante «Iniziative concernenti i Medici di Medicina Generale (MMG)», con la quale si è riconosciuto che la Lombardia si colloca «in testa alle Regioni» nelle quali, a breve, «sarà più pesante l'effetto dei pensionamenti» dei M.M.G. e che «senza un modello che consenta un ricambio sufficiente a breve vi sarà una carenza di medici *tout court*». Con l'atto di indirizzo testé richiamato, il Consiglio regionale – al fine di fronteggiare l'emergenza – invitava il Presidente della Regione e l'Assessore al *Welfare* ad assumere ogni iniziativa di competenza adeguata a «promuovere e favorire forme di aggregazione dei Medici di Medicina Generale, non necessariamente nella configurazione di gruppi mono-professionali, ma

favorendo soprattutto gruppi multi-specialistici», nonché a «promuovere una distribuzione dei Medici di Medicina Generale più rispondente alle concrete esigenze dei pazienti, in particolare nelle zone più carenti, al fine di garantire la continuità e l'effettività dell'assistenza». Da ultimo, l'esecutivo regionale era invitato a garantire che, in caso di pensionamento dei Medici di Medicina Generale, l'Agenzia di Tutela della Salute competente si fac[esse] parte attiva verso i pazienti anziani e fragili, gestendo l'assegnazione del nuovo medico secondo il criterio di prossimità, fermo restando il principio di libera scelta»;

CONSIDERATO CHE

a distanza di tempo dall'approvazione dell'atto di indirizzo in precedenza richiamato, deve costatarsi la persistenza di difficoltà e deficienze che se, nella Regione, interessano numerosi contesti territoriali dell'assistenza primaria, si rilevano ormai insostenibili, in particolare, negli ambiti carenti, tanto da stimolare anche iniziative istituzionali finalizzate a offrire una soluzione alla questione: si consideri, per esempio, la richiesta formulata da A.T.S. Milano - Città Metropolitana a tutti i medici di medicina generale degli ambiti in sofferenza per aderire volontariamente a un incremento degli assistiti, alla quale, nel 2021, sono seguite 230 adesioni, a fronte dei circa 1.100 M.M.G. contattati;

attesta la sussistenza delle criticità in precedenza richiamate la pubblicazione, da parte della Direzione generale *Welfare*, il 3 giugno u.s., degli ambiti territoriali di assistenza primaria rimasti carenti presso le A.T.S. della Regione Lombardia (comunicato regionale n. 80, B.U.R.L., Serie Avvisi e Concorsi n. 23, 9 giugno 2021), che certifica la necessità di dare copertura, sul territorio regionale, a centinaia di posti, rimasti scoperti;

allo scopo di arginare, anche transitoriamente, la carenza di medici di medicina generale sul territorio si rende indispensabile l'assunzione di un'iniziativa regionale che si rivolga ai M.M.G. degli ambiti carenti e, coinvolgendo appieno i medesimi, incentivi quest'ultimi ad aumentare il numero degli assistiti presi in carico, eventualmente prevedendo forme di incentivazione, anche di natura economica;

**IMPEGNA IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE E
L'ASSESSORE COMPETENTE**

a richiedere, adottando le formalità necessarie, ai medici di medicina generale degli ambiti in sofferenza di aderire a un incremento del numero degli assistiti, eventualmente riconoscendo forme di incentivazione, anche economica, ai M.M.G. aderenti.

I consiglieri regionali

f.to Andrea Fiasconaro

f.to Gregorio Mammi

f.to Massimo De Rosa

f.to Ferdinando Alberti

f.to Roberto Cenci

f.to Marco Degli Angeli

f.to Nicola Di Marco

f.to Raffaele Erba

f.to Monica Forte

f.to Marco Fumagalli

f.to Luigi Piccirillo

f.to Simone Verni

f.to Dario Violi

**Documento pervenuto il 5 luglio 2021
ore: 11.55**

Milano, 5 luglio 2021